**Istruzioni per la relazione di tirocinio**

La relazione deve contenere in testa i seguenti dati:

|  |  |
| --- | --- |
| **Corso di studi in Educazione Professionale UNIBO** | |
| A.A. …………./………….. | Anno di corso II |
| Studente: | Matricola |
| Servizio/Struttura in cui si è svolto il tirocinio: | |
| Periodo di frequenza: dal al | |
| N° di giorni frequentati | N° ore frequentate |
| Tutor aziendale: | |

Da un punto di vista cognitivo la relazione dovrà dimostrare rispondere in modo sistematico ai seguenti obiettivi, che corrispondono alla prima parte della scheda di valutazione che sarà utilizzata dal tutor.

E’ gradita una struttura a punti, che faciliti la lettura della relazione stessa.

1. conoscere l’organizzazione generale dell’ente in cui è inserito;
2. riconoscere e ricostruire la mappa organizzativa del servizio-progetto (tipologia di utenza, modalità di accesso, risposte ecc..);
3. individuare e descrivere i ruoli professionali e le diverse competenze;
4. riconoscere il modello generale di riferimento utilizzato dalla struttura/servizio;
5. osservare le tecniche educative utilizzate;
6. comprendere la corretta modalità relazionale con le diverse tipologie di utenza;
7. comprendere la corretta modalità relazionale con gli operatori presenti nella struttura/servizio;
8. identificare adeguati interventi educativi da utilizzare nella relazione con l’utenza;
9. identificare le criticità riscontrate durante il percorso di tirocinio proponendo soluzioni adeguate

E’ utile evidenziare all’interno dei punti della relazione, o in un ultimo punto “osservazioni personali” le difficoltà affrontate, i punti di forza sperimentati, le emozioni che si si sono dovute affrontare, e*t*c. , sia in relazione agli specifici compiti professionali, sia in generale all’inserimento nell’organizzazione.